

ECONOMIA & LAVORO

«Piaggio, il “vero” inverno è passato»

Finita ieri la cassa integrazione, le previsioni dei sindacalisti per il 2010

COL RIENTRO dei 400 rimasti a casa per due settimane (in gran parte disertando i corsi di formazione richiesti dallo stesso sindacato) e dei primi 35 part time (gli altri entreranno entro fine mese) sembra chiudersi l'inverno della Piaggio e cominciare la primavera. Ovvero: fine del rallentamento lavorativo invernale, inizio del periodo di maggior bisogno produttivo. Gran respiro di sollievo? «Ci mancherebbe altro — dice Marcello Franchi (Fiom Cgil) —

RIENTRO
Erano a casa in 400 del reparto Meccaniche

che non fosse così. Se si lavorasse poco anche in primavera e in estate, si potrebbe chiudere».

Il nuovo anno è entrato nel secondo mese di vita, lasciandosi alle spalle le 2 settimane di cassa integrazione che a cavallo tra gennaio e febbraio hanno riguardato 400 operai delle officine meccaniche e le altre dosi di cassa del novembre e dicembre 2009. Niente di nuovo e di drammatico, anzi, se si esamina la storia meno recente della Piaggio, per decenni all'insegna delle lunghe fermate produttive in inverno. Gennaio, inoltre, ha portato un incremento delle quote di mercato di



Piaggio sia nel settore delle due ruote (in particolare lo scooter), sia nel comparto dei veicoli commerciali. Ma la cassa di quest'ultimo inverno ha fatto più paura perché la crisi generale ha inevitabilmente aumentato anche gli allarmi, così come ha triplicato la Cig in tutta Italia, anche per scelta del governo di

tamponare la crisi soprattutto con questo strumento sociale. «Ma una cosa è parlare di quanto si lavorerà nei prossimi mesi — aggiunge Franchi — un'altra è prevedere quanto si lavorerà durante l'intero arco dell'anno». Già come sarà il 2010? Per la risposta, chiediamo a Franchi: «Sono abbastanza preoc-

«TRASFORMAZIONI NELL'INDOTTO»

«ALLA Asso Werke o alla Tmm si vuol trasformare in part time contratti full time, e così via. Però bisogna far passare il concetto che il part time — dice Marcello Casati — nato come conquista dei lavoratori, sta sempre più diventando un'imposizione nei loro confronti, bisognerà introdurre coperture per i periodi non lavorati o l'estensione di provvidenze, tipo la mobilità, anche nelle aziende artigiane sotto i 15 dipendenti».

cupato, però prima di fare valutazioni, preferirei aspettare la prossima settimana, dopo l'incontro sul piano di lavoro che avremo lunedì prossimo con l'azienda». Maurizio Iaconi dell'Ugl commenta «speriamo sia l'ultima» all'annuncio della cassa finita proprio ieri. «Tutto porterebbe a dire che il 2010 non

sarà un brutto anno. Vedremo e staremo attenti ad ottenere il massimo per i lavoratori». «Sono abbastanza ottimista» dice Marcello Casati che guida la Uilm. «Il 2009 si presenta con previsioni anche migliori del 2008 ma con ambiguità — spiega — perché sia alla Piaggio che nell'indotto prevale la paura di mettere dentro troppi lavoratori per ritrovarsi poi a carico con i magazzini pieni. E sia alla Piaggio che nell'indotto si punta alla flessibilità estrema per chi è stato assunto».

FUTURO
«Per gli assunti flessibilità estrema»

«Tutti i giorni si legge che la Piaggio va bene, vende e fa utili — dice Angela Recce — e a noi, che già abbiamo stipendi miseri, se aggiunge la decurtazione per essere stati posti in Cig. Gli operai più colpiti sono quelli delle meccaniche, perché se l'azienda lavora e le meccaniche sono ferme, vuol dire che arriva sempre più componentistica e motori già fatti dal sud est asiatico». Da sottolineare, che le Meccaniche patiscono di più perché producono motori per moto, settore che ha perso nel 2009 il 25% nel mercato europeo.

Mario Mannucci

BILANCIO I CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DALL'AZIENDA SONO STATI FREQUENTATI DAL 15% DEI DIPENDENTI

«Gli incentivi sono come una droga per il mercato»

SUL FUTURO della Piaggio c'è in ballo anche il capitolo incentivi. Un po' tutti, anche nel consiglio di fabbrica, sono convinti che la Piaggio e molte altre fabbriche aspettino gli incentivi — in questo caso per le due ruote, ma è lo stesso discorso, oggi in grande evidenza per il contrasto Fiat-Governo, che riguarda il settore auto — per calibrare la produzione e di conseguenza il lavoro. Ma gli incentivi sono anche un'arma a doppio taglio, lo si sa da sempre.

«Io la penso come Marchionne — dice Casati — perché non si può andare avanti all'infinito con gli incentivi. Rappresentano un pericolo perché sono una specie di droga per il mercato, pur se a fin di bene». Angelo Mangino, Fim-Cisl, la pensa invece diversamente. «In certi momenti, fasi, come questa, gli incentivi ci vogliono, e magari più a lungo che in altri momenti, per rimettere in moto il mercato».

ALLA RIPRESA del lavoro a ranghi completi, escluso i part time e gli stagionali che entreranno ad aprile, come dice l'azienda mentre i sindacati sperano in marzo, si devono fare i conti anche col sostanziale «fallimento dei cor-

si di formazione» organizzati dall'azienda per i 400 delle officine meccaniche. Invitati a frequentarli durante le due settimane di Cig, con un indennizzo di 9,50 al giorno, più mensa, che avrebbero integrato la perdita salariale.

MA LI HANNO frequentati soltanto 60 operai. Il 15%, come ha comunicato ieri l'azienda tramite lettera ufficiale ai sindacati. Il gruppo 28 Aprile, sinistra Fiom, aveva però invitato i lavoratori a non presentarsi, e Marcello Franchi, segretario Fiom, spiega che «la maggior parte dei lavoratori ha fatto i suoi conti arrivando alla con-

clusione che gli conveniva stare a casa. Non dico che sia stata una bella cosa perché la formazione è di per sé positiva e da incoraggiare. Ma forse andrebbe incoraggiata di più. Secondo, andrebbe anche fatta in orario di lavoro normale». Casati la pensa molto diversamente: «Il compenso economico era quello previsto da accordi e contratti, e se è vero che la cifra non era alta, però i lavoratori della Piaggio devono anche convincersi che il mondo va avanti. E che anche loro devono progredire, salvo rischi».



NUMERI
L'azienda ha comunicato ai sindacati che il 15% dei 400 operai in cassa integrazione ha partecipato ai corsi di formazione. Il gruppo 28 Aprile aveva chiesto ai lavoratori di non presentarsi

PIAGGIO IL SALONE EUROPEO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il Gruppo investe sempre di più sull'ecologia

PIAGGIO è sempre più impegnata al rispetto dell'ambiente e partecipa a Automechanika Roma-MoTechEco 2010, il più importante salone della mobilità sostenibile a livello europeo. Piaggio sarà presente con 2 veicoli che rappresentano l'impegno nel campo dell'innovazione tecnologica al servizio dell'ambiente: Ape Calessino Electric Lithium, un'icona di stile a zero emissioni, e Piaggio MP3 Hybrid, il primo scooter a propulsione ibrida al mondo. Tra gli appuntamenti, il

convegno del Polo Tecnologico Settore Automotive Cnos Fap dei Salesiani, dove si parlerà della formazione per gli autoriparatori. Interverrà Vincenzo Scardigno, responsabile Commerciale Emea-Cis di Piaggio veicoli commerciali, che illustrerà i principali punti dell'accordo tra Piaggio e i Salesiani sulla formazione di giovani meccanici in grado di operare su veicoli ibridi ed elettrici e l'evoluzione della formazione sui veicoli elettrici e nuove tecnologie.